

Testimonianza di frère Roger

Papa Giovanni Paolo II ha riaperto una speranza in tanti giovani. Ha risvegliato moltitudini di persone a una fiducia in Dio. Il cuore è colmo di gratitudine per il ministero di comunione e di pace che egli ha esercitato per oltre ventisei anni.

È nel 1962, al Concilio Vaticano II, che conobbi colui che, sedici anni dopo, sarebbe diventato Papa.

Giovanni Paolo II mi riceveva ogni anno in udienza privata e mi capitava allora di pensare alle prove della sua vita: nella sua infanzia aveva perso la madre, nella gioventù suo padre e il suo unico fratello. E mi dicevo di cercare una parola per rallegrare, e anche consolare, il suo cuore parlandogli di una speranza che scoprivamo nei giovani, e esprimendogli la fiducia che la nostra comunità aveva per lui.

Consumato dal fuoco di un amore per la Chiesa e per la famiglia umana, Giovanni Paolo II faceva tutto per comunicare questa fiamma. Donò un nuovo slancio allo spirito di comunione, innanzitutto visitando la maggior parte dei Paesi del mondo per incontrare gli esseri umani, talvolta per interpellarli, spesso per comunicare loro la compassione di Dio. I suoi oltre cento viaggi rivelano chiaramente il suo animo così attento a preparare un avvenire di pace.

http://www.taize.fr/it_article1780.html